



Lucca, 5 febbraio 2020 - Il Coordinamento Nazionale dei Docenti della disciplina dei Diritti Umani, in occasione del 7 febbraio “Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo” e dell’11 febbraio “Safer Internet Day” (SID) - Giornata mondiale per la sicurezza in Rete - propone ai docenti di ogni ordine e grado di coinvolgere gli studenti, associandosi all’iniziativa del MIUR, in una serie di attività atte a sensibilizzarli circa i pericoli occulti e palesi dei fenomeni in questione. Lo slogan del Safer Internet Day di quest’anno è: “Together for a better internet”.

I dati allarmanti forniti dall’Eures, a fine 2019, dimostrano che il fenomeno del bullismo e cyberbullismo interessano 9 giovani su 10. Su un campione di 1.022 studenti delle scuole secondarie superiori di Roma: il 66,9% dei giovani è stato almeno una volta vittima di bullismo; l’81,3% è stato spettatore; la scuola il principale luogo dove si sviluppano episodi di violenza (il 57,3% delle vittime afferma infatti di aver subito tali atti all’interno della classe ed il 34,9% all’interno degli istituti).

Per

tal motivo, si deve pensare a riformulare la mentalità dei giovani, che, complici un uso scorretto dei social network e il degrado morale degli ultimi anni, rischiano di isolarsi o sviluppare dinamiche aggressive, compromettendo un'appropriate socializzazione. Propedeutico a ogni tipo di attività didattica potrebbe essere un questionario da somministrare ogni anno agli adolescenti per monitorare eventuali segnali di disagio.

Il

ruolo della scuola e della famiglia al fine di contrastare una simile piaga è più che mai fondamentale. Con tale giornata, si vuole pertanto contribuire a formare le giovani generazioni, implementando le competenze civiche-sociali, nonché comunicative-digitali. Il 7 e l'11 febbraio sarebbe opportuno proporre alle scolaresche incontri educativi allo scopo di far partecipare il maggior numero di studenti possibile.

La

prevenzione è imprescindibile, in modo che tutti gli studenti sappiano difendersi adeguatamente, contribuendo a troncarsi sul nascere ogni forma di vessazione. I bambini e gli adolescenti, con il loro comportamento, possono sottrarsi a situazioni spiacevoli online; per tal motivo è necessario che vengano accompagnati dagli adulti di riferimento, soprattutto durante la navigazione in rete, e che per primi mettano in atto comportamenti responsabili che li aiutino ad auto-tutelarsi. Il principio fondamentale da seguire è quello di trattare i dati privati propri e altrui in modo critico e con la massima sensibilità.

L'attività

di informazione e conoscenza dei pericoli connessi al web risulta prioritaria per garantire, da parte dei giovani fruitori, un uso corretto della Rete. A tal proposito, il Coordinamento è impegnato da tempo a divulgare e applicare le nuove tecnologie in modo appropriato, avvalendosi come strumenti di comunicazione efficaci; ad esempio, per la diffusione di materiali didattici o per capire qual è il grado di interesse e soddisfazione degli studenti per determinate attività scolastiche e mai come mezzo fine a se stesso o peggio ancora di coercizione e offesa dell'altro.

Gli

studenti necessitano di esempi che insegnino loro come affrontare gli ostacoli in modo positivo senza sviluppare rancore e disaffettività. L'educazione all'empatia e alla solidarietà sin dai primi giorni di scuola produrranno sicuramente effetti positivi e durevoli nella nostra società.

In

tali giornate si propone alle scuole di pubblicare sul proprio sito un simbolo-slogan (elaborato grafico, foto, motto) creato dagli studenti che inviti a riflettere sul tema e che rappresenti la comunità educativa di riferimento.

Prof. Romano Pesavento
Presidente CNDDU